COMUNALI 2006
IL BALLOTTAGGIO

FORZA ITALIA Lunedì conferenza stampa per spiegare nei dettagli la denuncia e gli episodi di malcostume elettorale

PROVINCIA Secondo il centrodestra gli illeciti riguarderebbero una lista formata da dipendenti, fornitori e loro familiari

CENTROSINISTRA

Bassolino lunedì con Petteruti Domani ultimo giorno per decidere gli apparentamenti

CASERTA — Nel centrosinistra, che attende per lunedì la visita di Bassolino per sancire che l'Uonione è compatta, sono tutti al lavoro per sostenere il candidato Nicodemo Petteruti. Si parte dal fatto che c'è stato un calo di consensi che ha registrato il centrodestra al primo turno, rispetto alle municipali del 2002. Ma la «sintesi» politica, a che stadio è giunta? «Al momento stiamo lavorando solo ed esclusivamente per la campagna elettorale. Alla sintesi ci stiamo pensando», sostiene il segretario cittadino della Margherita, Alessandro Barbieri, e rassicura l'elettorato di centrosinistra, che in queste otto giorni dovrà metabolizzare due fasi traumatizzanti, che hanno caratterizzato le amministrative in Terra di Lavoro: il disconoscimento delle primarie, che si è concretizzato con la candidatura di Gianfranco Alois, e poi, dopo la vittoria al primo turno del «cugino» Nicodemo Petteruti. Tutto però che dovrebbe essere attutito dal ricompattamento dei partiti del centrosinistra che hanno fino a domenica per stabilire eventuali apparentamenti. Nicodemo Pettoruti replica alle accuse lanciate in un'intervista da Paolino Maddaloni che ha accusato lo sfidante di una esperienza fallimentare come assessore ai Lavori pubblici nella giunta Bulzoni. «A Maddaloni — spiega Petteruti — ricordo che il parcheggio piazza Carlo III era uno scavo a cielo aperto abbandonato senza alcuna prospettiva di ripresa, gravi problemi fognari e anche qui un contenzioso con l'impresa. Da assessore ho risolto i problemi amministrativi esistenti, l'impresa ha sottoscritto un atto di sottomissione con accettazione di anticipazione di 7 miliardi di lire che consentirono di riprendere i lavori. Fu accettata anche la riduzione dell'aggio di concessione dal 12,5 per cento al 10 con un risparmio per il Comune di oltre 2,5 miliardi di lire. I lavori furono ripresi e avviati a completamento ma l'opera fu inaugurata da Falco. Poi c'è il Belvedere di San Leucio: i lavori erano in corso e i progetti di restauro delle parti esterne erano eseguiti e da finanziare. La nostra Amministrazione — conclude — ultimò i lavori per tutti i lotti previsti e approvò la delibera del progetto di utilizzazione».

Bassolino

Petteruti

P. B.

La Cdl: «Voto di scambio a Caserta»

Presentata una denuncia ai carabinieri e alla Procura generale della Corte dei conti

Riccardo Ventre

CASERTA — Si preannuncia una conferenza stampa di fuoco quella convocata per lunedì prossimo presso la sede di Forza Italia di Caserta nel corso della quale verranno illustrati in modo più dettagliato i particolari di una denuncia penale (e non solo) presentata ieri presso il comando provinciale dei carabinieri da Gennaro Coronella, Riccardo Ventre e Domenico Zinzi, rispettivamente leader di An, Forza Italia e Udc. Nell'esposto, indirizzato alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, alla Procura generale presso la Corte dei Conti e al Prefetto di Caserta, si parla di presunti illeciti penali ed erariali verificatisi durante la campagna elettorale amministrativa gli scorsi 28 e 29 maggio. Nella denuncia, è trapelato, si evidenziano fatti e circostanze riconducibili ad ipotesi di reato come il voto di scambio e danno erariale e si fa riferimento a pressioni e al condizionamento del voto avvenuto attraverso vari espedienti e pressioni nei confronti di candidati ed elettori. Fatti ritenuti gravissimi che i denuncianti chiedono di accertare rivolgendosi alla magistratura e agli organi competenti e che si sarebbero verificati nell'ambito della campagna elettorale di uno dei due schieramenti contrapposti a quello della Casa della Libertà. Stando a quanto si è potuto apprendere, nella denuncia si parla dell'alto numero di voti ottenuti da persone non residenti a Caserta città, ma in zone di un'area «calda» della provincia e anche di una lista di almeno 20 persone collegata a dipendenti dell'ente Provincia tra familiari, fornitori, professionisti vari. Intanto, sempre ieri, l'eurodeputato Riccardo Ventre è intervenuto su alcune dichiarazioni del candidato a sindaco Nicodemo Petteruti parlando di «scarsa considerazione che l'Unione ha della cultura e delle facoltà casertane. «L'ex assessore della giunta Bulzoni (il candidato a sindaco della sinistra Nicodemo Petteruti, N.d.R.) paragona il Belevedere di San Leucio, per introiti nelle casse comunali, a un qualsiasi negozio».

Giorgio Santamaria

L'INTERVISTA

Maddaloni: «Vincerò io e sarò un buon sindaco, ho guidato trenta Comuni»

CASERTA — Il centrodestra sta intensificando le attività di comitato per sponsorizzare la candidatura di Paolino Maddaloni, soprattutto all'indomani della «pax» politica tra i fronti Nicodemo Petteruti, Gianfranco Alois, impegnati in queste ore nella realizzazione di un processo di sintesi capace di rinsaldare le alleanze tra le forze che compongono la coalizione.

Il centrosinistra ha ritrovato la sua unità politica per sostenere Nicodemo Pettoruti. Lei teme questa pace, o si sente confortato dalla mancata sintesi all'interno dell'Unione?

«Non temo questo apparentamento e la mancata sintesi politica giocherà a nostro favore. Caserta ha bisogno di essere governata da una coalizione che sappia offrire garanzie e credo che il centrosinistra stia partendo col piede sbagliato. Una classe politica responsabile, ha il dovere di dimostrare alla comunità, unità di intenti e di vedute, com'è la nostra». **Dalle urne è emerso un vistoso calo di Fi e Udc, mentre An è riuscita a tenere i risultati delle elezioni precedenti. Qualora dovesse vincere, ci sarà uno scivolamento a destra per quel che riguarda la formazione del governo?**

«Tutte le forze alleate sfiorano il 15 per cento. Per me, ogni partito avrà lo stesso peso e riceveranno lo stesso trattamento. Non ci saranno discriminazioni, neanche verso quelle liste che hanno incassato consensi inferiori. Tutti avranno un ruolo da protagonista e la collegialità verrà rispettata con assoluto rigore. Questo è fuori discussione».

A proposito di ruoli, con quale criterio formerà la squadra di governo? Più «laici' o più uomini di partito?

Paolino Maddaloni

«Gli uni e gli altri. Ovviamente ci sarà una larga rappresentanza degli eletti e guarderemo alle competenze di ciascuno. La nostra città sarà guidata da personalità competenti. Su questo, abbiamo le idee molto chiare. Ci circonderemo anche di donne e di uomini laici, e lavoreremo per coinvolgere l'intera collettività. Il nostro obiettivo, è quello di realizzare una politica partecipata».

E lei sarà più un burocrate, vista la sua esperienza di prefetto o un politico?

«Sarò un politico che si batterà per l'affermazione della mediazione, della trasparenza, del senso pratico e della legalità. La mia ventennale esperienza di commissario prefettizio che ha gestito tantissimi comuni, sarà messa al servizio della comunità».

I programmi di Cdl e Unione sono simili. Puntano entrambi su vivibilità, occupazione e trasparenza. Perché i casertani dovrebbero votare lei e non Petteruti? Dove si gioca la partita?

«Ho amministrato una trentina di comuni, quindi ho un significativo bagaglio di esperienza e un forte senso pratico. E se avessi fallito, di sicuro sarei stato fermato. Ma questo non è mai successo. Nicodemo Pettoruti ha poca esperienza in questo campo, ed è stato protagonista dell'era "Bulzone", un'esperienza amministrativa fallimentare».

Insomma, il suo appello al voto prende spunto dalla sua professione?

«Certamente. Oggi tutti o quasi conoscono le esigenze dei cittadini. La differenza viene fatta da come poi si arriva a soddisfare quelle esigenze, quindi dal senso pratico, dalla voglia di programmare. Il mio motto? Fidatevi della mia esperienza e della mia conoscenza del territorio».

Intervista finita. La nazionale di calcio sta per entrare in campo e così nel comitato elettorale in via G. M. Bosco, Paolino Maddaloni ha organizzato un aperitivo e poi utti a vedere Italia-Ucraina. E Forza Italia per novanta minuti non è uno slogan politico.

Pina Bruno